



## CLASSICI CONTRO

COMMENTI

2.1



## CLASSICI AL CONFRONTO

MARIO CAPASSO

Presidente Nazionale Associazione Italiana di Cultura Classica  
Università del Salento, Lecce

Quella di “Classici contro” è un’espressione felicemente pregnante. Penso racchiuda mirabilmente il pregio fondamentale delle Letterature Greca e Latina per l’uomo moderno: quello di trasmetterci la vitalità del pensiero antico e la sua capacità di indurci a confrontarlo con il nostro pensiero, a confrontare l’ieri con l’oggi, ad illuminare noi attraverso di esse. I classici sono il fondamento della cultura europea e ancora molto hanno da dirci e da insegnarci. Quando leggiamo, per limitarci a qualche esempio, in Plinio il Vecchio (II 157): «A quale sciupio voluttuario non serve la terra? A quali offese non va incontro? La si getta in mare per farne moli; la si scava per aprire passaggi ai flutti. Acqua, ferro, fuoco, arborazioni, fruttificazioni la tormentano a tutte le ore, per servire, più che alla nostra alimentazione, ai nostri generi voluttuari», non cogliamo il monito, così drammaticamente attuale, a non sfruttare in maniera dissennata le risorse naturali e a non violare stoltamente il territorio in cui viviamo? E quando Epicuro, il sapiente che insegnava in un giardino e si accontentava dei desideri naturali e necessari scrive a un amico, esortandolo a mandargli «un pentolino di cacio», perché egli possa scialare quando voglia (Diogene Laerzio X 11) non esorta forse anche noi a ritornare ad una frugalità necessaria in un’epoca come quella attuale, nella quale ci sorprendiamo a constatare di aver vissuto fin qui al disopra delle nostre possibilità e di dovere perciò fare a meno del superfluo? Quando, ancora, Cicerone tuona nelle *Verrine* contro il disonesto pretore della Sicilia non tuona forse anche contro i tanti corrotti amministratori di oggi? E la *meditatio mortis* dello stesso Epicuro e del suo epigono Filodemo non ci consola della consapevolezza della necessità del Grande Congedo?

Ombre sono i Classici, cui la nostra coscienza può riuscire a dare sostanza.

Lecce, 15 febbraio 2012